Spettabile Consiglio Direttivo di BCSM

Via del Voltone, n. 120

47890 San Marino Città

San Marino, 3 Agosto 2022

Oggetto: Riscontro a Prot. N. 22/7460

Con qualche ritardo, solo lunedì 1 agosto, causa festività del 28 luglio, abbiamo preso visione della pregiata comunicazione (Prot. N. 22/7460) trasmessaci a firma Catia Tomasetti, attraverso raccomandata elettronica.

È stato poi necessario convocare gli organismi del partito - la democrazia rappresentativa e la vita di una forza politica impongono passaggi e modalità decisionali articolate - richiedere qualificati pareri legali, prima di procedere con il presente doveroso riscontro.

Nella pregiata comunicazione (Prot. N. 22/7460) - del tenore e dei contenuti della missiva riteniamo siate certamente informati - si intima alla nostra forza politica (attraverso la formula "*si chiede*") di "*provvedere con tempestività, e comunque entro e non oltre il 29 luglio 2022, a rettificare il citato comunicato con la seguente dichiarazione…*" (che omettiamo perché immaginiamo già in vostro possesso). In conclusione del protocollo summenzionato si specifica anche, sempre a firma Catia Tomasetti, che "*In mancanza ci si riserva di adire nelle* (*sic*!) *opportune sedi anche penali per la tutela dei propri diritti*".

Ci rivolgiamo a Questo Spettabile Consiglio Direttivo perché mai avremmo immaginato che Codesta Spettabile Banca Centrale avesse a dolersi per opinioni politiche - peraltro a più riprese manifestate anche in e dal Consiglio Grande e Generale - ovvero e addirittura che Codesta Spettabile Banca Centrale giungesse alla pretesa di poter scrivere (*rectius*: rettificare) i comunicati stampa delle forze politiche, *praesertim* di Repubblica Futura.

Le affermazioni contenute nel nostro comunicato stampa, per le quali potremmo addirittura incorrere in azioni penali intentate da Codesta Banca Centrale, sono le seguenti (ci permettiamo di riportarle, come già riportate nella pregiata missiva summenzionata):

"*Allora Repubblica Futura osò sostenere una posizione politica che era quella di cercare di risolvere la questione Banca Cis attraverso una cessione ad un potenziale investitore. Sarebbero state necessarie in quel frangente iniziative tempestive da parte, da un lato di Banca Centrale per individuare con chiarezza se gli investitori che si erano presentati fossero seri, dall'altro della politica per trovare condizioni reciprocamente sostenibili. Purtroppo mancarono entrambe…*"

REPUBBLICA FUTURA
Strada Sesta Gualdaria, 14/A
47893 BORGO MAGGIORE – RSM Tel. 0549 907080 – 887427 info@repubblicafutura.sm

Il frangente cui ci si riferiva è evidentemente quello della eventuale cessione di Banca Cis ad un acquirente; peraltro, come abbiamo avuto modo di specificare in un secondo, successivo comunicato in risposta ad una presa di posizione del Movimento Rete, non solo e non per forza al possibile acquisto da parte di Lunalogic o Stratos ci si riferiva nel testo citato, essendo stato manifestato interesse ad approfondimenti anche da parte di altri soggetti (come si vedrà dal documento che citeremo *infra*).

Stringiamo comunque il campo a Stratos. Non sarà difficile ricostruire come la possibile vendita a questo soggetto non sia stata una fantasia di qualcuno ma sia assurta, almeno dal mese di giugno - in realtà in ambiente politico e finanziario da molto prima - agli onori delle cronache e delle discussioni. Basti citare, ad esempio, un articolo, ancora visibile sul sito di San Marino RTV, datato 24 giugno 2019, nel quale, sotto una foto piuttosto avveniristica, forse tratta da materiale pubblicitario di Lunalogic, si legge, tra l'altro, "*In diverse occasioni BCSM ha però sostenuto di ritenere concreto l'investitore pronto a ricapitalizzare la banca per farla rientrare nei parametri di vigilanza e in grado di produrre un piano industriale credibile*".

Queste possono essere solo illazioni giornalistiche, ed in effetti su questi investitori ne abbiamo sentite di tutte. Paventando - non diremo in questa sede da parte di chi, riservandoci di farlo certamente in quelle più appropriate nelle quali magari saremo trascinati - che dietro essa si celassero, ora Grandoni, ora Guidi, ora Confuorti, ora non si sa chi.

Da qui il senso del nostro comunicato nell'auspicare tempestività da parte di BCSM nell' "*individuare con chiarezza se gli investitori che si erano presentati fossero seri*", per mettere fine ad una ridda di voci e pettegolezzi che purtroppo, specie in quel frangente, non andavano a vantaggio di nessuno.

Poco rileva quanto riportato nella pregiata missiva di Codesta Spettabile Banca Centrale circa l'apertura di un procedimento penale (560/RNR/2019) e della peraltro relativa richiesta di archiviazione del Giudice, perché - tanto l'uno quanto l'altra - sono risalenti nel tempo ad un periodo evidentemente successivo alla decisione da parte di BCSM di dare parere contrario all'acquisto di Banca Cis da parte di Stratos (10 luglio 2019, si vedano i siti di informazione a tale evento riferentesi).

Repubblica Futura riteneva che la ricerca di un affidabile soggetto privato avrebbe potuto creare le condizioni per immettere liquidità nel sistema, attraverso l'acquisto di ciò che rimaneva di banca Cis, ed evitare quello che poi si è dimostrato un pesante danno per l'erario pubblico - dunque di tutti i Sammarinesi - ed un gravoso *vulnus* a carico dei correntisti della ex Banca Cis.

Ovviamente BCSM avrebbe dovuto poi vigilare attentamente sulle successive condotte del possibile acquirente ed avrebbe dovuto avere anche la facoltà di poter esercitare azioni di responsabilità contro la precedente gestione e proprietà di Banca Cis, laddove avesse ravvisato i termini per farlo. Questo risultato si sarebbe potuto ottenere solo tramite un provvedimento normativo, da un lato (cosa che è stata ugualmente necessaria e si è concretizzata nella cosiddetta legge sulle risoluzioni bancarie), ed una precisa individuazione della reale consistenza del possibile investitore, dall'altro.

Come è noto spetta solo ed esclusivamente alla vigilanza di BCSM la valutazione di competenza, serietà e consistenza patrimoniale di eventuali acquirenti. Altro è il compito dell'autorità politica che, tempestivamente, deve essere resa edotta delle risultanze delle indagini.

Il documento 4 Luglio 2019 (Prot. N. 19/6851), assurto agli onori delle cronache anche grazie al prezioso lavoro della *Commissione Consiliare d'inchiesta su presunte responsabilità politiche o amministrative che hanno coinvolto la Società Credito Industriale Sammarinese Banca CIS e sulle crisi Bancarie* (d'ora in avanti: *Commissione di Inchiesta*) - e consegnato al tempo della sua data a vari esponenti politici dalla stessa Banca Centrale - chiarisce ampiamente come, ancora in Luglio 2019, a pochi giorni dal diniego all'acquisto, la Banca Centrale rappresentava alla politica una situazione sospesa, dettata dalla necessità di ulteriori approfondimenti in merito al possibile acquirente (cfr. pp. 201 e sgg. della relazione della *Commissione di Inchiesta*).

Insomma, anche e non solo da quel documento, si evince come, a pochi giorni dalla scadenza dei termini che hanno poi condotto alla risoluzione di Banca Cis, ancora non era stato rappresentato con chiarezza dall'autorità competente se la consistenza e l'affidabilità del possibile acquirente fossero tali da consentire al Governo di valutare se intavolare una trattativa con tale soggetto al fine dell'adozione di un testo normativo che consentisse il risanamento della banca e/o comunque l'immissione di nuova esogena liquidità in essa.

Peraltro il Congresso di Stato, nel periodo difficile di crisi della Banca Cis, a più riprese ha richiesto a Codesta Spettabile Banca Centrale informazioni, dati ed *action plan* per gestire una situazione che poteva certamente essere esiziale per l'intero Paese. Ciò perché preoccupati dal fatto che raramente venivano forniti riferimenti scritti e che nel succedersi delle riunioni (come si evince anche dai verbali dei CCR) i dati e lo status generale di Banca Cis mutavano continuamente, tanto da comportare variazioni considerevoli anche alla quantità di esborso necessaria ad un suo eventuale acquisto/gestione.

Da ultimo il Congresso di Stato si vide costretto a chiedere precise e puntuali informazioni a Codesta Spettabile Banca Centrale tramite una missiva (certamente protocollata presso la Segreteria Finanze) recapitata a mano alla Signora Presidente Catia Tomasetti dagli allora Segretari di Stato Guidi e Michelotti. Sugli esiti di quella lettera tacciamo in questa sede ma restiamo a disposizione per ulteriori approfondimenti, che dovrebbero essere certamente di interesse da parte di chi legge.

Ecco allora cosa abbiamo inteso nel comunicato con "tempismo" che, tanto la politica, quanto la BCSM avrebbero dovuto mettere in campo. A fronte delle "meraviglie" da taluni decantate su Stratos, Lunalogic o altri possibili investitori (alcuni magari già noti alla Banca Centrale?), crediamo sarebbe stato auspicabile accertare la loro consistenza e la loro serietà prima che a ridosso delle cogenti tempistiche di risoluzione di Banca Cis. Come si vede *ictu oculi* una affermazione di opportunità sistemica, una opinione su quanto accaduto che, crediamo, sia assolutamente lecito esprimere, tanto più ad una forza politica; essendo annoverato e annoverabile ciò nel diritto di libera espressione di ciascun Cittadino, ed ancor più in quello di un partito.

Tanto più se si considera che quella in parola fu ed è una vicenda di enorme portata per la Repubblica, vedendo coinvolti interessi del Paese intero, dunque di tutti i Cittadini ed anche - in questi giorni lo si intuisce con estrema chiarezza - dei correntisti dell'istituto bancario liquidato; una vicenda che, peraltro, pare avere ancora vari risvolti aperti in sede giudiziaria, e magari di nuovi ed ulteriori potrebbe vederne aprirsi.

Tutto ciò esposto, consideriamo - e ce ne dispiacciamo, perché così magari erroneamente lo abbiamo inteso - il tenore della pregiata comunicazione ricevuta lesiva della nostra prerogativa istituzionale di esprimere il nostro pensiero, tanto più corroborato dai documenti e dai fatti citati.

Come noto infatti le tesi sostenute da un soggetto politico, peraltro poi già espresse anche in seno al Consiglio Grande e Generale, sono insindacabili e pertanto non sono suscettibili di azioni risarcitorie e men che meno di natura penale che sarebbero inevitabilmente percepite come la volontà di inibire tali prerogative afferenti al mandato assegnato dai Cittadini-elettori al nostro movimento.

Se poi, la pregiata missiva ricevuta da Codesta Spettabile Banca Centrale si iscrive in un più ampio lavoro di approfondimento iniziato internamente, magari al fine di meglio comprendere anche ulteriori ed assai più significativi episodi legati alla vicenda Cis, come ad esempio il perché e per volontà di chi banca Cis, ancorché in uno stato di difficoltà conclamata, abbia continuato a godere di iniezioni di liquidità o di rinnovi di linee di credito (si vedano ad esempio le risultanze della *Commissione di Inchiesta* alle pp. 178 e sgg - Titolo: "*il verbale cambiato*") non possiamo che rallegrarcene, essendo un importante atto di chiarezza nei confronti anche dei Cittadini.

Concludendo, non possiamo neppure immaginare che Questo autorevole Consiglio Direttivo possa decidere di spendere risorse pubbliche al fine di denunciare Cittadini sammarinesi, ed una forza politica, per il semplice esercizio di una libertà costituzionale come è quella di espressione.

Ad ogni modo, proprio per le delicate implicazioni connesse alle prerogative di libertà ed espressione che crediamo proprie dei singoli Cittadini e delle forze politiche in uno stato di diritto, ci riserviamo di mettere a parte dell'Eccellentissima Reggenza e del Consiglio Grande e Generale il carteggio intercorso.

Rinviamo ad ulteriori considerazioni, che svolgeremo secondo le tempistiche e le modalità che riterremo più adeguate, ogni determinazione in ordine alla pubblicità del medesimo, essendo evidentemente tema di interesse pubblico.

L'occasione è gradita per porgere, Gentili Membri del Consiglio Direttivo, i sensi della più alta stima e distinta considerazione.

Repubblica Futura

REPUBBLICA FUTURA
Strada Sesta Gualdaria, 14/A
47893 BORGO MAGGIORE – RSM Tel. 0549 907080 – 887427 info@repubblicafutura.sm